

Levico Regista è la «Strada del vino e dei sapori»

Alleanza fra Istituto alberghiero e produttori del nostro territorio

LEVICO - Per il quarto anno la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e l'Istituto Alberghiero di Levico e Rovereto hanno promosso ed organizzato il percorso formativo «Ambasciatori del Territorio». Una iniziativa che si è conclusa, nei giorni scorsi, con una «prova sul campo», un percorso rivolto alle quattro classi terze dell'Istituto, tre di cucina e una di sala, frequentate da ragazzi tra i 16 e i 18 anni, che si è strutturato in tre specifiche fasi.

In primo luogo si è svolto un incontro introduttivo sull'attività promossa dalla Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e sul valore del turismo enogastronomico e della cultura di prodotto, condotto da Sergio Valentini, che ha poi proposto agli studenti una panoramica sulle eccellenze locali, soffermandosi in particolare su quelle ortofrutticole.

A seguire lezioni in classe tenute dagli stessi produttori, volte ad illustrare caratteristiche, fasi di produzione e di trasformazione delle proprie produzioni, arricchite da degustazioni guidate che hanno contribuito ad ispirare gli studenti nell'ideazione dei piatti da servire per il pranzo finale, curato da una selezione di ragazzi e dedicato ad un gruppo di ospiti.

Quest'anno i protagonisti so-

no stati i prodotti ortofrutticoli provinciali e i loro trasformati: un mondo vasto e variegato, tanto che sono state ben 12 le aziende socie della Strada del Vino e dei Sapori che hanno messo a disposizione degli oltre 80 ragazzi coinvolti competenze e prodotti.

«Fare cultura di prodotto - ha dichiarato **Francesco Antoniolli**, presidente della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino - è uno dei nostri principali obiettivi e crediamo sia fondamentale contribuire alla formazione in questo senso di quanti studiano per andare a lavorare nei settori ristorativi e ricettivi, dove avviene la prima, fondamentale, accoglienza dell'ospite.

«I nostri giovani hanno bisogno di verità - ha aggiunto **Federico Samaden**, dirigente dell'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Levico e Rovereto - e questo progetto, ormai consolidato, ha per noi un valore enorme perché ci consente di offrire risposte concrete ai loro bisogni, facendoli entrare in contatto con un mondo di poche parole e molti fatti, raccontando il lavoro onesto di chi dedica il proprio tempo a qualcosa di estremamente vero, come l'agricoltura e il rapporto con la terra per la produzione e lavorazione dei prodotti del territorio».

M.D.